

**IL BONUS PER LA
VALORIZZAZIONE DEL MERITO**
LA FUNZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'UFFICIO
SCOLASTICO REGIONALE

Il Comitato di Valutazione

- dura in carica tre anni ;
- è presieduto dal DS ;
- è composto da:
 - > 2 docenti scelti dal Collegio docenti,
 - > 1 docente scelto dal Consiglio d'Istituto,
 - > 2 rappresentanti dei genitori (per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo);
 - > 1 rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori (per il secondo ciclo);
 - > 1 componente esterno individuato dall'USR.

IL COMITATO INDIVIDUA I CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI SULLA BASE :

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alle diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale

PROLOGO AI CDV

I CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI ESTERNI OGGI:

- *A domanda*
- *Su base volontaria*
- *Rivolta alle componenti previste dalla Legge (DT, DS, docenti).*
- *Incarico gratuito*
- *Senza richiedere specifiche competenze*

IL RUOLO DEL RAPPRESENTANTE USR

- **Dare omogeneità al sistema in tutta la regione, condividendo alcuni principi fondamentali e azioni comuni nel rispetto dell'AUTONOMIA di ogni ISA;**
- **Contribuire a prevenire o raffreddare eventuali conflitti all'interno del Comitato;**
- **Comunicare all'USR i criteri adottati per redigere la relazione di cui al comma 130 (monitoraggio in itinere).**

IL RUOLO DELL'USR

- **Sostenere l'autonomia nel percorso di valorizzazione del merito;**
- **Fornire gli strumenti di monitoraggio in itinere;**
- **Predisporre specifici incontri a carattere informativo/formativo e di confronto tra rappresentanti (per ordine di scuola, aree, omogeneità di indirizzi);**
- **Creare una Banca Dati per acquisizione/confronto tematiche;**

LE INDICAZIONI DEL MIUR

Nota 19/4/16 n. 1804:

- **EVITARE**

a) Generica distribuzione allargata a tutti

b) Destinazione a un gruppo troppo esiguo di docenti

- **ATTIVARE**

Il coinvolgimento della comunità scolastica nel suo complesso

LE INDICAZIONI DEL MIUR

4. Chi stabilisce il bonus per i docenti?

I criteri vengono stabiliti dal Comitato di valutazione, mentre l'assegnazione della somma, sulla base di una motivata valutazione, spetta al Dirigente scolastico. È indubbio che la maggior o minor definizione dei criteri implicherà la minor o maggior discrezionalità del Dirigente scolastico, ma queste decisioni sono lasciate all'autonomia gestionale delle istituzioni scolastiche.

LE INDICAZIONI DEL MIUR

5. il Bonus ha una cifra minima e una cifra massima a cui attenersi per ogni docente?

**«...nessuna cifra massima e minima stabilita dalla norma.
Criteri efficaci se condivisi, stringenti, puntuali, rilevabili,
misurabili, valutabili...»**

LE INDICAZIONI DEL MIUR

16. Il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto hanno titolo a definire i criteri valutativi per il riconoscimento del merito?

Nell'adozione dei criteri valutativi il Comitato è pienamente autonomo e opera senza vincoli di sorta. Tuttavia può discrezionalmente e senza vincolo decidere di considerare eventuali proposte presentate dagli organi collegiali d'istituto o da altro soggetto (assemblea dei genitori, degli studenti).

LE INDICAZIONI DEL MIUR

17. La legge 107/2015 individua come base per la definizione dei criteri valutativi tre distinte aree. Il Comitato deve definire i criteri su ogni area oppure può anche escluderne una o due?

opportuno operare sulle tre aree ed evitare di introdurre altre aree diverse da quelle indicate; possibilità, se motivata, di non considerare qualche area. Pubblicizzare i criteri adottati.

LE INDICAZIONI DEL MIUR

18. Molte istituzioni scolastiche sono strutturate in settori diversi, come, ad esempio, gli istituti comprensivi, E' opportuno tenere conto di tali settori nell'assegnazione del bonus?

La legge non ha previsto una proporzionalità di assegnazione del bonus per il merito. Il Comitato, pertanto, non ha alcun vincolo di ripartizione di quote per settore scolastico, pur essendo, ad esempio, quasi sempre minoritario negli istituti comprensivi il settore della scuola dell'infanzia.

L'assenza di qualsiasi vincolo normativo in materia lascia piena autonomia decisionale da parte del Comitato che opera avendo a riferimento soltanto le tre aree di esercizio della professionalità indicate dalla legge.

Anche tale criterio di ripartizione è opportuno che venga reso pubblico.

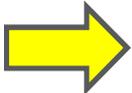
VALORIZZARE IL MERITO

VALORIZZARE

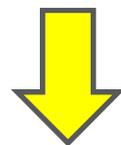


VALUTARE

VALORIZZARE IL MERITO

VALORIZZARE  **RICONOSCERE IL VALORE**

METTERE NELLE CONDIZIONI DI ESPRIMERE IL MEGLIO



SVILUPPARE LA QUALITÀ PROFESSIONALE DEI SINGOLI, DEI GRUPPI, DELL'ORGANIZZAZIONE

PERCHE' VALORIZZARE IL MERITO?

- **SERVE ALL'ORGANIZZAZIONE**

per incentivare il perseguimento degli obiettivi strategici di miglioramento.

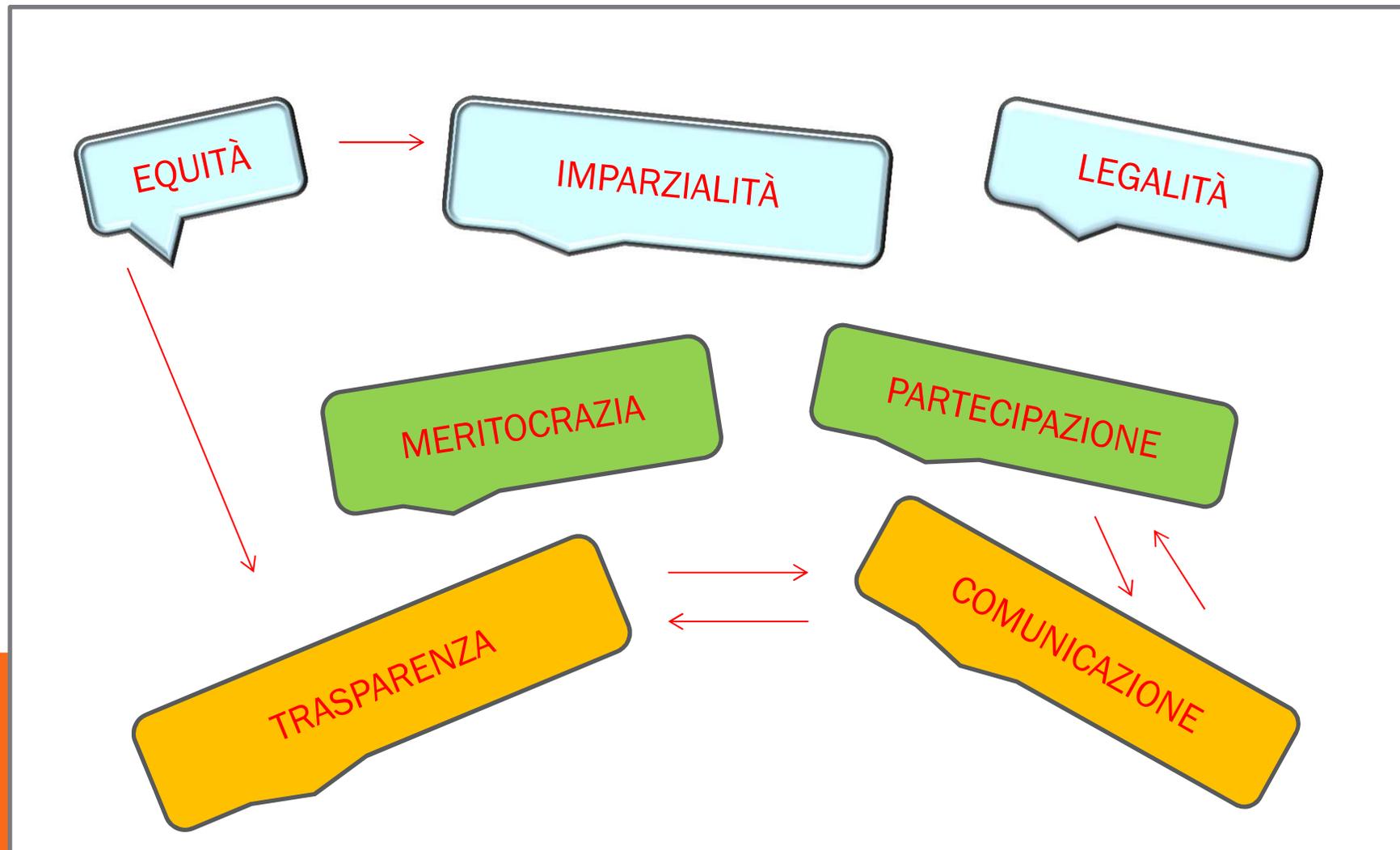
- **SERVE ALLE PERSONE**

per capire quanto la loro performance corrisponda alle aspettative e agli obiettivi dell'organizzazione.

I CRITERI PER LA VALUTAZIONE CONFRONTATI CON LE AREE DELLA FORMAZIONE NEOASSUNTI

- ***Area dell'organizzazione (responsabilità)*** – partecipare all'organizzazione e alla gestione, dare contributi nel lavoro di équipe.
- ***Area della formazione (risultati)***– curare la propria formazione continua; mettersi a disposizione per migliorare i percorsi formativi a scuola; fare uso di nuove tecnologie.
- ***Area della didattica (qualità dell'insegnamento)*** – gestire e coinvolgere la classe nelle diverse situazioni; osservare e capire come gli studenti attivano i processi cognitivi; valutarli, secondo un approccio formativo; essere disponibili a mettersi in discussione.

I PRINCIPI FONDAMENTALI



AZIONI PER PREVENIRE I RISCHI

Conoscere la realtà della scuola
(consultare il POF, il PTOF, il RAV, il PDM):

**LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI È CONNESSA
ALLA SPECIFICITÀ DI OGNI ISA E AI TRAGUARDI
CHE LA SCUOLA SI È POSTA**

AZIONI PER PREVENIRE I RISCHI

Rispettare l'autonomia della scuola

**mettersi in ascolto delle proposte delle
componenti interne**

formulare proposte solo per integrare o mediare

AZIONI PER PREVENIRE I RISCHI

Offrire un riscontro esterno alla comunità scolastica

portare la propria esperienza e il proprio punto di vista per aiutarla a non essere autoreferenziale

AZIONI PER PREVENIRE I RISCHI

Contribuire a formulare un piano graduale e progressivo dei lavori del comitato: ci sono 3 anni e non si può fare tutto subito

Esempio: partire dalla ricognizione dell'esistente nel 2015/16, nel 2016/17 definire indicatori più puntuali e monitorarne l'applicazione per rimodulare i criteri nel 2017/18

AZIONI PER PREVENIRE I RISCHI

- **garantire la legalità delle delibere;**
- **favorire la partecipazione di tutte le componenti;**
- **facilitare la mediazione di eventuali conflitti.**

In sintesi

NO (evitare) alla conflittualità con il collegio;

**NO all'assegnazione delle risorse ai «soliti noti»
NO a meccanismi complessi di distribuzione, attraverso l'individuazione di pesi e misure (affidamento a sistemi formali di natura tecnico-burocratica)**

NO ad un bonus basato su criteri esclusivamente «reputazionali» senza incrociare questo elemento che pure ha una sua rilevanza con altri riscontri.

NO a decisioni soggettive.

NO alla standardizzazione dei criteri e dei processi (tanto siamo tutti uguali...) sia interni sia esterni (tra istituzioni scolastiche).

In sintesi

- **SI** ad una equa distribuzione tra i docenti che nel triennio raggiungono una serie di obiettivi previsti nel piano triennale o nel piano di miglioramento (modello su parametri, ma la soluzione è velleitaria, se non accompagnata da un ricerca seria).
- **Potenziare i pilastri del sistema (partecipazione, collegialità) – costruire un processo dal basso.**

COMUNICAZIONE ALL'USR

- **Inserire i dati relativi ai CdV di cui si fa parte nel modulo di monitoraggio che sarà allestito su www.istruzioneeliguria.it**
- **Collaborare al lavoro di ricerca/azione su cui si baserà il rapporto finale previsto dal c. 129 della legge 107/16**

PER DOCUMENTARSI E CONFRONTARSI

Piattaforma INDIRE a cui tutti i membri dei Comitati di Valutazione possono accedere

http://miglioramento.indire.it/comitato_valutazione/index.php?action=page&id=1112

Iscrizione a cura della Scuola